

# Teleriscaldamento, via agli scavi

Tione, il Comitato tecnico dà l'ok all'impianto a metano e cippato per l'energia agli edifici pubblici

di **Ettore Zini**

► TIONE

Scavi, scavi e ancora scavi. Non c'è pace per Tione, che anche quest'estate ha patito le pene dell'inferno per lavori, in pieno centro. Arrivati - com'è ormai prassi - fino a ridosso del Ferragosto. Prima lo sdoppiamento delle fognature, di cui il capoluogo giudicariense ha vestito la maglia nera a livello trentino. Poi le condutture del gas, che hanno di nuovo ribaltato Viale e trasversali.

Infine i marciapiedi, ristretti, per agevolare il traffico automobilistico. Dulcis in fundo, si fa per dire, ora arriva il teleriscaldamento. Gli ennesimi lavori di scavo, autorizzati alla locale Azienda Municipalizzata, per portare l'acqua calda in tutti gli edifici pubblici, compreso scuole e ospedale. Dieci chilometri di tubi dal diametro di 50 centimetri, cavi elettrici e ottici da interrare ad una profondità di 1,50 metri. Altri 5 chilometri di sterri lungo gli assi stradali. A beneficio della centrale di Pisponet. Un impianto termoelettrico e cogenerazione che, dal 2010, promette di rendere indipendenti le utenze pubbliche della borgata. Il progetto, approvato in sede provinciale e comunale nel 2012 (costo 6,5 milioni di euro), ha recentemente ottenuto il nulla osta del Via per l'impatto ambientale e,



Il rendering della centrale di teleriscaldamento che dovrebbe produrre 7 milioni di kWh

durante l'ultima giunta comunale, anche l'avvallo delle opere necessarie ai collegamenti con gli edifici da riscaldare.

Un nuovo appalto che, per l'ennesima volta, metterà a soqquadro le vie del centro. Un'opera, per cui - nonostante il capitolato di appalto prometta "scavi e reinterri eseguiti entro i termini strettamente indispensabili" - preoccupa, per un nuovo stravolgimento della sede stradale ed i possibili disagi alle attività del centro. Per cui ci si chiede se non fosse stato utile posticipare i lavori, ormai ultimati, di marciapiedi e piazzette

lastricate a porfido. Per la centrale di Pisponet (produzione termica 7 milioni di kWh tecnici, potenza utile di 4.090 kW per le due caldaie a metano, e di 3.500 kW per il generatore di calore a biomassa, alimentato da 2.200 tonnellate di ramaglie e residui della lavorazione del legno della zona: filiera corta per essere competitivi e non inquinanti), i tempi sono maturi. Ed ora, dopo l'ultimo ok dell'amministrazione comunale, e l'assenso dell'altro ieri del Comitato tecnico Provinciale, non c'è che da partire con appalto e relativa posa delle tuba-

ture. Che interessarono: via Circonvallazione, via Legione Trentina, Via Perli, via Roma e via Chiesa, nonché la nuova rotonda "Despar" (appena ultimata), per servire l'ospedale. «Un tracciato a pettine - spiega il direttore dell'Asm di Tione Mario Eccli - scelto per creare il meno disagio possibile al Corso principale». «L'ultimo sforzo da sopportare per Tione», secondo l'assessore ai lavori pubblici Francesco Salvaterra. Nelle modifiche apportate al progetto, in un primo tempo alimentato solo a metano e poi oggetto di una variante per

l'utilizzo anche di bruciatori a cippato, si è cercato di razionalizzare il tracciato. Le modifiche prevedono lo stralcio del tratto in via Durone, spostato su via Legione Trentina. Viene stralcio anche il passaggio previsto originariamente su piazza Boni. Mentre è necessario lo spostamento della fognatura comunale in località Pisponet. Secondo le previsioni dell'Asm, la centrale a biomassa dovrebbe entrare in funzione entro l'ottobre 2015. Il primo allacciamento sarà l'Istituto Comprensivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

FIAVÉ

### Il Milan Club organizza le trasferte a Milano

Il Milan Club Fiavé Alto Garda organizza le trasferte in pullman nelle tre partite di coppa e campionato per seguire i rossoneri. Oggi allo stadio di "San Siro" giocano alle 20.45 Milan e Celtic Glasgow per la Champions League. Gli altri due appuntamenti sono per il campionato nelle due partite col Napoli sempre a Milano, domenica 22 settembre, alle 20.45 e sabato 28 (20.45) in casa contro la Sampdoria. Per prenotazioni, Marzio (tel. 340 9256662), Fabiano (347 8823777) e Paolo (340 3383413). Il Milan Club comunica che i pullman verranno organizzati con minimo di 15 partecipanti. La tessera di iscrizione al Milan Club Fiavé Alto Garda stagione 2013/2014 è di 15 euro con sconti. (r.r.)

FIAVÉ

### Museo delle palafitte visite per scolaresche

Dal 21 settembre il Museo delle Palafitte è aperto dalle 14 alle 18 sabato, domenica e festivi e il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 12, previa richiesta scritta con almeno 10 giorni di anticipo, per le scolaresche. Si può prenotare via fax al tel. 0461 492160 o uff.beniarcheologici@provincia.tn.it. Ingresso: 3,50 euro, ridotto 2,50.

## «Casa demolita, abuso del Comune»

Tione, il consigliere Maraner chiede provvedimenti per la violazione della legge

► TIONE

Maraner non ci sta. Per il consigliere di Progetto Comune la demolizione totale dell'edificio in piazza Pleù, a Tione, è un obbrobrio. Anzi un abuso edilizio bello e buono, che il Comune, commissione edilizia compresa, non solo non poteva permettere ma doveva addirittura non autorizzare. La querelle è aperta.

Il consigliere di minoranza, già geometra del comune di Tione e dipendente della tutela del paesaggio a Trento, invita a riflettere "in modo consapevole e approfondito sull'approccio culturale, oltreché tecnico, sulle modalità di intervento nel re-

cupero del patrimonio edilizio di Tione".

Il fatto. Verso la fine di agosto la ditta Cobumax di Tione, il progetto è del geometra Alessandro Buffi, mette mano ad un immobile nella storica piazza. L'edificio è classificato R2, termine tecnico per dire che in base al Prg vigente non è concesso l'abbattimento totale della struttura. Risanamento conservativo, lo dice il nome stesso, prevede di conservare l'immobile e le sue caratteristiche, in quanto di pregio storico e architettonico. Qui invece, lo spiega Maraner in un'interrogazione al sindaco Gottardi, non solo si prevede l'abbattimento dal secondo piano fino al tetto, ma si

autorizzano nuove aperture e numerosi balconi, non presenti. Non solo. A lavori iniziati i titolari della concessione edilizia hanno proceduto alla demolizione totale dell'edificio, compresi gli avvolti di piano terra, sostenendo che le fondamenta erano marce ed era impossibile tenere in piedi lo stabile. A fatto avvenuto, il consigliere di minoranza interroga il comune sulla regolarità delle procedure attuate. Compreso, a suo avviso il parere favorevole della commissione edilizia. «Siamo in presenza - scrive - di un palese abuso edilizio, visto che il fabbricato è stato totalmente demolito, non tenendo conto la commissione edilizia, né delle norme, né del

buon senso». «Alla data del 3 settembre, per dichiarazione del responsabile dell'Ufficio tecnico - aggiunge - non esiste alcuna perizia tecnica che giustifichi la totale (ma neanche parziale) demolizione del caseggiato, vedasi legge provinciale n. 1 dd. 4 marzo 2008, norme Prg e Regolamento edilizio comunale». Considerato l'interesse pubblico della vicenda, nonché la violazione di leggi e regolamenti che andranno a inficiare le scelte del Prg e creare insopportabili disparità di trattamento tra i cittadini, chiede di adottare i provvedimenti di legge previsti in caso di lavori edili condotti in palese difformità. (e.z.)



L'immagine che testimonia la demolizione della casa in piazza Pleù